~~che ne curerà la conservazione nei termini di legge.~~

~~DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2012, n. 1542.~~

~~**Archivio Documentario Cartaceo della Regione Basilicata - Materiale archivistico da custodire e gestire - Nuovo modello organizzativo.**~~

~~DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2012, n. 1543.~~

~~**Approvazione Schema di Convenzione per l'attuazione della proposta progettuale "Gestione innovativa del Trasporto Pubblico Locale" approvata con D.G.R. 1049/2012 e relativa ai servizi di Trasporto Pubblico Locale di competenza delle Amministrazioni Provinciali di Potenza e Matera.**~~

~~DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2012, n. 1544.~~

~~**Accordo di Programma Quadro Trasporto Ferroviario e Sistemi di Mobilità e Scambio" - I° atto Integrativo - Adeguamento funzionale dell'Aviosuperficie "E. Mattei" di Pisticci - Rimodulazione Quadro Economico e Nuovo Cronoprogramma Lavori.**~~

~~DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2012, n. 1545.~~

~~**Legge Regionale 12 gennaio 2000 n. 1 - art. 3 - Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Associazione "Alludo" di Matera.**~~

~~DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2012, n. 1546.~~

~~**Legge Regionale n. 39/01, art. 44 - Attività di controllo - Deliberazione n. 392 del 28/04/2012 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera (A.S.M.) integrata e modificata con Deliberazione n. 963 del 18/10/2012, concernente il bilancio di esercizio 2011 - Riscontro D.G.R. n. 944/2012 - Approvazione.**~~

~~DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2012, n. 1547.~~

~~**Legge n. 135/90 - Corsi di Formazione ed aggiornamento professionale per il Personale Medico, Infermieristico ed Ausiliario dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale S. Carlo" di Potenza e dell'Azienda Sanitaria Locale ASM per l'anno 2012.**~~

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2012, n. 1548.

P.S.R. Basilicata 2007/2013 - Approvazione II° Bando - Misura 126 - "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs 30.03.2001, n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 12 del 12.03.1996 concernente la "Riforma dell'organizzazione Amministrativa Regionale" come modificata dalla L.R. n. 48 del 14.04.2000;

VISTA la D.G.R. n. 11/98, con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23.04.2008, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2017 del 5 ottobre 2005, con la quale si definisce, in via transitoria, il sistema organizzativo dei Dipartimenti della Giunta, in attesa di una più complessa ristrutturazione del modello organizzativo da attuare secondo le procedure della L.R. n. 48/2000;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2047 del 14.12.2010 relativa al conferimento di incarichi di direzione delle strutture e delle posizioni dirigenziali dei dipartimenti regionali dell'area istituzionale della presiden-

za della giunta e della giunta, ivi compresa quella dell'Ufficio Autorità di Gestione PSR Basilicata 2007/2013, Cooperazione Internazionale e Rapporti con Enti a Sostegno dello Sviluppo Agricolo;

VISTI i Regolamenti (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, che reca le norme generali a disciplina del sostegno comunitario a favore dello sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii. e n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.;

VISTA la Decisione C(2008) 736 del 18.02.2008 relativa all'approvazione del Programma, d'ora innanzi denominato P.S.R.;

CONSIDERATO che la Misura 126 prevede l'attivazione di bandi pubblici finalizzati al ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali;

VISTA la Versione n. 7 del Programma di Sviluppo Rurale della Basilicata 2007/2013 approvata con procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del 5.07.2011 (Decisione C(2010) 1156 del 26.02.2010);

TENUTO CONTO che è in fase di perfezionamento la modifica alla Scheda di Misura 126 avente ad oggetto il riconoscimento delle spese effettuate a far data dagli eventi calamitosi e che tale opportunità non era concedibile in occasione del I° Bando;

RITENUTO necessario procedere all'attivazione della Misura 126 con l'emanazione di un Bando destinato alle imprese agricole danneggiate da calamità naturali per le sole spese effettuate a far data dal verificarsi degli eventi calamitosi del 18 febbraio e 1 marzo 2011 fino alla data di pubblicazione sul B.U.R. del Bando ex D.G.R. 1156/11;

RITENUTO di attivare per il suddetto bando un budget pari ad € 1.000.000,00 (euro un milione/00);

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 in data 20.09.2012 ha condiviso il contenuto del bando,

CONSIDERATO che il Bando e gli allegati sono stati inviati per il relativo interpello all'Autorità Ambientale ed all'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità per le eventuali osservazioni con l'assegnazione di un termine per il riscontro;

VISTO il parere positivo espresso dall'Autorità Ambientale espresso in data 16/07/2012;

CONSIDERATO che è decorso il termine assegnato all'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità;

SU PROPOSTA dell'Assessore al ramo e ad unanimità di voti;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Bando, e relativi allegati, per la Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali" predisposto dal Responsabile di Misura, in conformità con il testo del P.S.R., il tutto da allegare quale parte integrante al presente atto;
2. di dare atto che la disponibilità finanziaria di risorse pubbliche a valere sul presente Bando di Misura 126 ammonta complessivamente ad € 1.000.000,00 (euro un milione/00), il cui circuito finanziario segue le indicazioni previste dal PSR Basilicata 2007/2013;
3. di dare mandato alle strutture regionali, nel rispetto delle procedure di cui alla D.G.R. 519/2011 e ss.mm.ii. di curare i successivi adempimenti;
4. di procedere alla pubblicazione del Bando, comprensivo dei relativi allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti web www.basilicatanet.it e www.basilicatapsr.it, oltre che sul Sito del MIPAF.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ECONOMIA MONTANA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE BASILICATA 2007/2013

REGOLAMENTO CE n.1698/05 e ss. mm. ii.

BANDO MISURA 126
"Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali"

II° BANDO – RIMBORSO SPESE SOSTENUTE FRA IL VERIFICARSI DEGLI EVENTI DEL 18 FEBBRAIO E 1° MARZO 2011 E LA DATA DI PUBBLICAZIONE SUL BUR DEL BANDO EX DGR 1156/11

Autorità di Gestione PSR Basilicata 2007/2013
Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale Economia Montana
Via Vincenzo Verrastro, 10
85100 Potenza
adg.psr@regione.basilicata.it
www.basilicatapsr.it

REGIONE BASILICATA

INDICE

Art. 1 - Premessa

Art. 2 - Riferimenti normativi

Art. 3 - Obiettivi

Art. 4 – Descrizione tecnica della Misura

Art. 5 – Beneficiari

Art. 6 – Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari

Art. 7 - Localizzazione degli interventi

Art. 8 - Tipologia di interventi e spese ammissibili

Art. 9 - Spese non ammissibili

Art. 10 - Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa

Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto

Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto

Art. 13 - Documentazione richiesta

Art. 14 - Criteri di selezione

Art. 15 - Motivi di esclusione

Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto

Art. 17 - Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti

Art. 18 – Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli

Art. 19 - Realizzazione degli interventi ed erogazioni degli aiuti

Art. 20 - Controlli e pagamenti

Art. 21 - Varianti e proroghe

Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi

Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Art. 24 - Cause di forza maggiore

Art. 25 - Responsabile della Misura e Responsabile del procedimento

Art. 26 - Informazione e pubblicità

Art. 27 – Disposizioni finali

Art. 28 – Allegati

ALLEGATO I – Format modulo di partecipazione

ALLEGATO II – Format Progetto d'investimento / ripristino

Art. 1 - Premessa

Il presente Bando attiva la Misura 126 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali - Articolo 20, lett. b) punto vi) del Reg. CE 1698/05 e ss. mm. ii.

Tenuto conto che con procedura successiva alla pubblicazione del I° Bando (DGR 1156/11) l'Autorità di Gestione del PSR ha inserito nel Programma di Sviluppo Rurale (PSR 2007 ÷ 2013) il riconoscimento delle spese sostenute successivamente al verificarsi degli eventi che hanno determinato danni sul territorio delimitato dalla DGR 751/11 e ss. mm. ii. ed antecedenti la domanda di aiuto, il presente Bando è unicamente e strettamente volto al riconoscimento di quelle spese sostenute a far data dal 18/02/2011 o dal 01/03/2011 al 16.08.2011, data di pubblicazione sul BUR del I° Bando Misura 126.

Art. 2 - Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e ss.mm.ii..
- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comun. e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione. del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e ss.mm.ii.
- Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il Regolamento sostituisce ed abroga il Reg. CE n. 1975/2006 e si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011.
- Reg, CE n. 679/2011 "modifica del regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)";
- Reg. (CE) n. 259/2008 della Commissione del 18 marzo 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Com. CE (2006/C 319/01) Orientamenti Comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007 – 2013;
- Piano Strategico Nazionale e ss.mm.ii. per lo Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013.

- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C (2010) 1156 del 26/02/2010;
- Criteri di selezione del P.S.R. Basilicata 2007-2013 approvati nella prima Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2007-2013 svoltosi il 13 giugno 2008 e ss.mm.ii.
- DGR n. 519 del 12/04/2011 di approvazione delle nuove procedure attuative delle misure di investimento e delle misure connesse alla superficie del PSR 2007/2013, connessa alla Convenzione stipulata l'1 dicembre 2011 tra l'AGEA-OP, Regione Basilicata e ARBEA, in sostituzione delle procedure di cui alla DGR n. 1480/2009 e ss.mm.ii. a valere sui bandi di successiva emanazione.
- Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'Organismo Pagatore.
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità– Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale – COSVIR II, anno 2010 (ultima versione disponibile sul sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 www.basilicatapsr.it);
- DGR 1469/2010, DGR 92/2011 e ss. mm. ii.

Art. 3 - Obiettivi

Questa Misura intende assicurare la ricostituzione del potenziale agricolo e delle strutture aziendali agricole danneggiate, a seguito di calamità naturali, quali alluvioni, esondazioni e frane.

Art. 4 – Descrizione tecnica della Misura

La misura 126 sostiene i soli interventi finalizzati al:

- Ripristino del potenziale produttivo;
- Ripristino delle strutture aziendali;
- Ripristino di macchinari ed attrezzature.

Tutti gli interventi saranno ammessi esclusivamente nei limiti del ripristino della capacità produttiva esistente prima dell'evento calamitoso.

Art. 5 – Beneficiari

Imprese agricole di qualsiasi forma giuridica, nel rispetto del vincolo di localizzazione di cui al successivo art. 7.

Art. 6 – Requisiti di ammissibilità dei Beneficiari

1. I beneficiari devono:

- aver subito un danno alla Produzione Lorda Vendibile (d'ora in avanti PLV) anno 2011 maggiore del 30%. Il calcolo della PLV va effettuato sull'intera superficie aziendale (anche quella non compresa nei

territori dei cui all'art. 7). Gli interventi fissi sono ammissibili esclusivamente nelle aree di cui al citato art. 7.

- avere partita IVA agricola ed essere iscritti alla CCIAA con sede legale e/o operativa in Regione Basilicata. Iscrizioni temporalmente precedenti o coincidenti alla data del verificarsi dell'evento (ovverosia 18.2. 2011 - 1.3.2011);
- essere soggetti affidabili secondo quanto disposto dall'art. 24 lett. e) del Reg. CE 65/2011 e dalla DGR 519/2011;
- costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/1999, e validarlo:
- avere terreni ubicati nelle aree di cui al successivo art. 7;
- aver segnalato i danni precedentemente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando.

La verifica dei suddetti requisiti sarà eseguita d'ufficio anche mediante consultazione dei fascicoli aziendali.

Per quelle ditte che hanno già prodotto domanda a valere sul primo Bando della Misura 126 ex DGR 1156/2011 relativamente ai requisiti valgono gli esiti dell'istruttoria già eseguita.

Art. 7 - Localizzazione degli interventi

Sono ammissibili esclusivamente interventi di aziende agricole ricadenti nell'area delimitata con atto deliberativo di G. R. n° 751 del 24.05.2011 e ss. mm. ii. Nell'ambito della suddetta area è stata definita e approvata con DGR n° 877 del 04.07.2012 "una sub – area di cratere" alla quale si farà riferimento per la riserva finanziaria di cui all'art. 11.

L'area delimitata dalla DGR. 751/2011 e ss.mm.e ii. viene indicata con la lettera "A" e l'area cosiddetta del "cratere" con la lettera "B"[1].

Le domande verranno presentate con la distinzione per le predette aree.

Art. 8 - Tipologia di interventi e spese ammissibili

La misura sostiene i soli interventi finalizzati al:

A) Ripristino del potenziale produttivo (impianti arborei, animali[2]) danneggiato o distrutto dalle calamità naturali;

B) Ripristino delle strutture aziendali (impianti di produzione, stoccaggio, ricoveri bestiame, strutture di protezione di coltivazioni, impianti di irrigazione, recinzioni) danneggiate o distrutte dalle calamità naturali, ivi comprese le attività di spietramento dei terreni agrari, laddove si dimostri la stretta connessione con l'evento calamitoso e che lo spietramento sia necessario per ripristinare le produzioni danneggiate e/o distrutte.

---

[1] L'area "B" è stata individuata con DGR 877/2012.

[2] = ivi comprese le spese di smaltimento delle carcasse, purché legate ad un corrispondente progetto di ripristino delle scorte vive.

C) Ripristino di macchinari ed attrezzature. in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti dalle calamità naturali. purché con altri aventi medesime caratteristiche tecniche.

Il ripristino di recinzioni è ammesso nei limiti del 10% del costo progetto.

Sono ammissibili i costi per manodopera aziendale e prestazioni in natura, il cui valore dovrà essere determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti, eventualmente in riferimento ad un sistema prestabilito di determinazione dei costi standard (Prezzario Regionale in Agricoltura della Regione Basilicata ovvero altro prezzario purché si illustri il motivo del discostamento da quello precedente)

Tutti gli interventi saranno ammessi esclusivamente nei limiti del ripristino della capacità produttiva esistente prima dell'evento calamitoso.

Per quanto attiene le strutture aziendali, fermo restando il vincolo del mero ripristino della capacità produttiva esistente prima dell'evento calamitoso[3], è ammessa la ricostruzione di fabbricati demoliti anche con la delocalizzazione[4]. La delocalizzazione della struttura danneggiata in altra area dell'azienda è ammessa solo se giustificata da ragioni idrogeologiche.

Le **spese generali (onorari, progettazioni, DL, consulenze, spese per nulla osta)** sono ammesse nel limite massimo dell'8% degli interventi ammessi, o sino al 4%, nel caso in cui il progetto di ripristino riguardi esclusivamente macchinari, attrezzature[5].
Qualora il progetto si riferisca contemporaneamente a macchinari ed altri interventi (es. strutture) i massimali delle spese generali andranno calcolati nel rispetto dei limiti delle rispettive percentuali massime sopra indicate.

I Beneficiari, pena la revoca del contributo, sono tenuti a presentare la domanda di pagamento del saldo finale e la documentazione a corredo della stessa, entro e non oltre 3 mesi dalla data del provvedimento di concessione individuale del contributo.

Vincoli, limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Il presente Bando ammette esclusivamente le spese sostenute e documentabili effettuate fra la data del 18 febbraio 2011 e/o 01 marzo 2011 (ovverosia a far data dagli eventi di cui alla DGR 751/11) e del 16.08.2011 (data di pubblicazione sul BUR del I° Bando). Solo le spese generali potranno essere sostenute in data successiva, purché strettamente connesse agli investimenti proposti.
Nell'ipotesi in cui un'azienda avesse già inoltrato domanda sul primo Bando, potrà o comunicare al Responsabile di Misura formale rinuncia a quest'ultima istanza ovvero presentare una seconda domanda sul presente Bando. Il contributo assentito (come

[3] **Nel senso che il contributo non può superare il danno subito.**
[4] = la delocalizzazione della struttura aziendale potrà avvenire. per ragioni adeguatamente giustificate. anche in aree dell'azienda diverse da quelle di cui all'art. 7.
[5] = vedi anche Allegato II

sommatoria del I° e II° Bando) non potrà comunque eccedere € 150.000.00, anche in presenza di due richieste.

Per poter partecipare ai benefici della Misura i danni per cui viene chiesto il sostegno devono risultare già segnalati alla data di presentazione della domanda di aiuto.

L'aiuto - in coerenza con gli Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007 ÷ 2013 (2006/C319/01) - è ammissibile solo nel caso che l'evento calamitoso o assimilabile, ai sensi dei citati Orientamenti, arrechi un danno maggiore del 30 % della PLV (produzione lorda vendibile), rispetto al valore della PLV dell'anno precedente a quello in cui si è manifestato il danno.

I danni già indennizzati ovvero con in corso una procedura di indennizzo grazie ad assicurazioni o da parte di altre Autorità/ Organismi di diritto pubblico o privato, non possono essere oggetto dei benefici della presente misura.

L'intensità di aiuto è ridotto al 50% per il ripristino del potenziale produttivo assicurabile, ma non assicurato, ai sensi del Piano assicurativo annuale 2011 ex D. Lgs. 102/04 e ss. mm. ii.

In quest'ultimo caso, al fine di evitare un cumulo di sovvenzioni non consentito, la Regione Basilicata effettuerà le conseguenti compensazioni e riduzioni in fase di eventuali erogazioni di contributi legati a provvedimenti pubblici diversi dagli aiuti della presente misura.

Non sono ammissibili in nessun caso domande da parte di imprese che abbiano stipulato polizza assicurativa al momento del verificarsi dell'evento calamitoso.

Art. 9 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese sostenute per:

- fabbricati rurali ad uso residenziale;
- mezzi mobili destinati al trasporto di persone o merci;
- spese per il ripristino di piante annuali;
- imposta di valore aggiunto (IVA);
- interessi passivi;
- acquisto di locali e terreni;
- interventi relativi all'acquisto di materiale usato;
- interventi non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato;

Tutte le spese sostenute per il progetto sono da considerarsi **non ammissibili** se:

- non imputabili, pertinenti e congrue rispetto alle azioni ammissibili;
- non verificabili e controllabili;
- non legittime e contabilizzate.

Art. 10 - Termini e condizioni per l'ammissibilità della spesa

Le spese ammissibili:

- devono essere riferibili ad attività effettuate o a servizi ricevuti fra la data **del 18 febbraio 2011 e/o 01 marzo 2011** ed il **16.08.2011.**

Art. 11 - Disponibilità finanziaria, forma ed intensità dell'aiuto

Le risorse finanziarie, relative alla spesa pubblica, attivate con il presente Bando sono pari ad **€ 1.000.000,00.**

Di detta dotazione finanziaria il 50 %, ovverosia € 500.000,00, viene destinata alle imprese ricadenti nel cratere dell'evento alluvionale, ovverosia abbiano sede operativa[6] ricadente nel "cratere" e abbiano subito danni per oltre il 50 % sulla SAU ricadente nei fogli di mappa del suddetto "cratere".

L'aiuto è concesso nella forma del contributo in conto capitale nella misura dell'80%, **sino ad un massimo di 150.000,00 euro per azienda**, detratti eventuali indennizzi percepiti per la medesima finalità ai sensi delle norme vigenti (regionali, nazionali e comunitarie).
Per il ripristino del potenziale produttivo (impianti di produzioni arborei ed arbustivi) assicurabile per la medesima tipologia di evento che si è verificata (alluvione), ma non assicurato, ai sensi del Piano Assicurativo Annuale 2011 (ex D. Dlgs. 102/04 e ss. mm. ii.) sarà concesso un contributo in conto capitale nella misura del 50% e, comunque, nel rispetto del massimo contributo pari ad € 150.000,00.

Le strutture aziendali[7] sono assicurabili per eventi differenti dalle alluvioni e quindi soggetti ad intensità di aiuto, unitamente alle attività di spietramento, pari all'80%.

Gli allevamenti zootecnici assicurabili solo per epizoozie sono soggetti ad intensità di aiuto pari all'80%.

6= Sede operativa è quella regolarmente comunicata alla Camera di Commercio
7= tabella 1.3 del DM n° 30162 del 22.12.2009

Art. 12 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto

1) La domanda di aiuto andrà compilata in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN[8].
2) La compilazione della domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN, potrà avvenire:
   a) per il tramite di un **Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA)** accreditato dall'OP, previo conferimento di un mandato;
   b) per il tramite **di un libero professionista** all'uopo delegato dall'azienda, **accreditato dalla Regione Basilicata** sulla base di professionalità e competenze accertate dall'Amministrazione e per le quali la stessa si assume la completa responsabilità; il libero professionista deve essere in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi (DGR n. 1487/2009 relativa all'accreditamento dei professionisti per le domande del PSR Basilicata 2007-2013).

   Al fine di evitare criticità operative le procedure di accreditamento[9] saranno sospese quindici giorni prima della data di chiusura del Bando .

3) Le domande di aiuto potranno essere **inserite e rilasciate** nel portale SIAN entro e non oltre il **45° (quarantacinquesimo)** giorno a far data dalla pubblicazione del presente bando sul BUR.
4) La **presentazione cartacea della domanda**, corredata di tutti i documenti di cui all'art. 13 deve avvenire entro e non oltre i successivi **5 (cinque)** gg consecutivi alla scadenza del bando. L'inserimento della domanda sul SIAN ed il suo rilascio dovranno avvenire entro il termine di scadenza del bando, mentre l'inoltro potrà avvenire nei cinque giorni consecutivi alla scadenza del bando mediante raccomandata AR o altro strumento postale equivalente, anche tramite corriere privato, (fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

Regione Basilicata – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana
Ufficio Sostegno alle imprese, alle infrastrutture rurali ed allo sviluppo della proprietà
c.a. Responsabile della Misura 126
Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA

Sul plico chiuso dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la seguente dicitura:

"ISTANZA II° BANDO MISURA 126 PSR BASILICATA – NON APRIRE"

[8] Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione ovvero l'aggiornamento del fascicolo aziendale , di cui al D.P.R. n. 503/1999, e la sua relativa validazione. La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere fatta prima della compilazione della domanda, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) accreditati da AGEA, ai quali dovranno essere conferiti espliciti mandati, o presso l'Organismo Pagatore.

[9] Vale per chi si accredita per la prima volta.

Art. 13 - Documentazione richiesta

Documentazione essenziale:

a. **copia cartacea** della domanda generata dal portale SIAN debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente;
b. **istanza di accesso alla Misura 126,** secondo il format di cui all'Allegato I debitamente compilata e sottoscritta
c. **fotocopia documento d'identità** del richiedente;
d. **relazione tecnico – economica** firmata da tecnico abilitato, avente la finalità di descrivere la realtà aziendale, quantificare i danni, determinare la PLV distrutta e come questa superi il 30% della PLV totale, evidenziare i rapporti causa – effetto rispetto ai danni lamentati dal richiedente. (Duplice copia) con allegata eventuale **documentazione** (esempi: estratto libro IVA, copia documenti contabili, ecc.) attestante il valore della PLV 2011 aziendale e il relativo danno;
e. **progetto di ripristino,** secondo il format di cui all'Allegato II (Duplice copia);
f. in presenza di richiesta **di contributo per il bestiame,** copia della **certificazione ASL** attestante il numero di capi deceduto e/o disperso (Duplice copia);
g. **stralcio planimetrico** con indicazione delle colture, produzioni e strutture aziendali con indicazione dei danni; (Duplice copia);

Per gli imprenditori associati:

h. **copia dell'atto con cui il CdA o l'assemblea dei soci** approva il progetto di ripristino e la relativa spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di aiuto e si accolla, a proprio carico, la quota di cofinanziamento (Duplice copia)

La mancanza di tutta o parte della suddetta documentazione **comporta l'esclusione** dell'istanza.

Altra documentazione da produrre.

i. Per la sola realizzazione di opere edili a misura devono essere presentati progetti corredati da (Duplice copia)

    i. Disegni, in scala adeguata per consentire la valutazione istruttoria di quanto realizzato;
    ii. Relazione tecnico-descrittiva delle opere eseguite
    iii. Computo metrico estimativo e contabilità finale redatti secondo i prezzari regionali vigenti alla data di pubblicazione del bando sul BUR
    iv. Relazione geologica, in caso di avvenuta rilocalizzazione come da art. 8.

j. Per l'acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzario in vigore alla data di pubblicazione del bando sul BUR, al fine di determinare il fornitore è necessario produrre:
   i. almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza o, in alternativa, una relazione tecnica che illustri le motivazioni che hanno indotto alla scelta del contraente. Tale documentazione è facoltativa per spese sino ad € 5.000,00.
   ii. Per le macchine e le attrezzature danneggiate e/o distrutte documentazione attestante la proprietà (fatture d'acquisto, libretto di circolazione o altra documentazione probatoria);
   iii. Per le attività realizzate in economia diretta (costi in natura) schema di calcolo dei costi, firmato da tecnico abilitato, con riferimento quando possibile al prezzario di riferimento.

k. Conferimento scritto dell'incarico al tecnico di fiducia con allegato il preventivo controfirmato dalla parte e dal tecnico della parcella degli onorari/compensi/spese.

l. Elenco della documentazione prodotta sottoscritto dal beneficiario.

Eventuali integrazioni documentali potranno essere richieste solo ove la documentazione originariamente prodotta sia stata ritenuta carente

La p.a. procede d'ufficio a richiedere il DURC e la certificazione antimafia e ogni altra documentazione prevista dalla legge.

Art. 14 - Criteri di selezione

Le proposte potranno ottenere un massimo di **100 (cento) punti,** assegnabili secondo il seguente schema:

Criterio	Peso	Valore attribuibile
A – Superficie aziendale danneggiata, se: ** il danno riguarda più del 70 % di superficie interessata – **Punti 60*** ** il danno interessa la superficie aziendale per un valore sino al 70% - **Punti 40*** ** il danno riguarda la superficie aziendale sino al 50 % - **Punti 25***	*60 %*	*60 (Max)*
B- Perdita di bestiame (UBA), se ** fino ad 5 UBA – **Punti 5*** ** da 5,1 a 10 UBA – **Punti 10*** ** oltre 10,1 UBA – **Punti – 25***	*25 %*	*25 (Max)*
C - Azienda con colture protette danneggiate (min 0,25 ha)	*10 %*	*10*
D - Giovani sotto i 40 anni (al momento del verificarsi dell'evento calamitoso)	*5 %*	*5*

Esplicitazione criteri

Per il criterio "C" la superficie indicata (0,25 ha) è quella della struttura di protezione.
Per il criterio "D" in presenza di soggetti associati si farà riferimento ai seguenti criteri:

- *Nel caso di società di persone si considera l'età media dei soci;*
- *Nel caso di società di capitale si considera l'età media dei soci amministratori;*
- *Nel caso di società cooperative si considera l'età media dei soci amministratori.*

In caso di parità sul punteggio conseguito sarà accordata priorità alla domanda presentata dal richiedente più giovane, secondo il criterio D ovverosia al momento del verificarsi dell'evento calamitoso.
Nel caso in cui la parità permanga si procederà mediante sorteggio.

Art. 15 - Motivi di esclusione

Saranno escluse le domande che

1. non soddisfano i requisiti di ammissibilità previsti dagli artt. 5 e 6 del Bando;
2. prodotte in violazione delle prcvisioni dell'art. 12 del Bando;
3. prive di sottoscrizione[10];
4. che non siano corredate da tutta la documentazione essenziale prevista all'art. 13;
5. i cui plichi sono pervenuti aperti o, comunque, non integri.

Le motivazioni di esclusione e/o irricevibilità risulteranno dai verbali di istruttoria ed inserite negli elenchi delle domande non ammesse/escluse.

Art. 16 - Istruttoria, valutazione e selezione delle domande di aiuto

Il processo di istruttoria, valutazione e selezione è a cura del Responsabile di Misura, nel rispetto delle disposizioni definite nelle procedure attuative delle misure di investimento di cui alla DGR 519 del 12/04/2011 e ss. mm. ii., consultabile sul sito www.basilicatapsr.it nella sezione documenti ufficiali.

Il processo di istruttoria si conclude con la definizione dei seguenti elenchi provvisori per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale:
A. Elenco delle domande di aiuto presentate suddistinte per area "A" e area "B";
B. Elenco delle domande di aiuto ammesse e finanziabili suddistinte per area "A" e area "B";
C. Elenco delle domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi suddistinte per area "A" e area "B";
D. Elenco delle domande di aiuto non ammesse, suddivise per area "A" e "B" con le relative motivazioni.

Art. 17 - Approvazione delle graduatorie e concessione degli aiuti

La Giunta regionale approva la graduatoria definitiva riferita al Bando di Misura 126 . che sarà pubblicata con le medesime modalità utilizzate per la pubblicazione del Bando esercitando eventuale tutela nelle forme previste dall'ordinamento.
Il Responsabile di Misura provvede alla chiusura definitiva dell'istruttoria, effettuando le verifiche necessarie di propria competenza e redigendone apposito verbale.
In seguito alla pubblicazione della graduatoria definitiva sul BUR Basilicata il Responsabile di Misura provvede alle comunicazioni conclusive ai soggetti proponenti ammessi, con la trasmissione via PEC/Fax del provvedimento di concessione del contributo, che diventa atto giuridicamente vincolante dopo la sottoscrizione per accettazione del Beneficiario, che deve avvenire nei successivi 10 giorni dalla data di ricezione.
I soggetti proponenti ammessi entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dalla sottoscrizione del provvedimento concessorio devono produrre domanda di pagamento.

Art. 18 – Impegni specifici collegati alla Misura e vincoli

I Beneficiari ammessi devono impegnarsi a:

---

[10] **A pena di esclusione devono essere debitamente sottoscritte sia la domanda SIAN sia l'Allegato I**

- a non variare l'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla decisione individuale di concessione dell'aiuto, salvo che ricorra la cessione d'azienda;
- non alienare per il medesimo periodo vincolativo, in tutto o in parte, gli interventi realizzati;
- non apportare all'operazione di investimento, nel medesimo periodo vincolativo, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione;
- adeguare, nel caso di contratto di affitto o comodato d'uso, se non già soddisfatta, la durata residua in modo da renderla almeno pari al medesimo periodo vincolativo di 5 anni;
- consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo, ed inoltre fornire ogni opportuna informazione, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- presentare domanda di pagamento a saldo e la relativa documentazione necessaria per la liquidazione del contributo entro i termini indicati dal Responsabile di Misura;
- conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, per almeno 5 anni oltre la scadenza dell'impegno;
- presentare l'eventuale documentazione integrativa ai sensi della vigente normativa;
- comunicare tempestivamente (entro 30 gg. dall'evento) eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- fornire tutte le informazioni utili ai fini del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e della valutazione del PSR Basilicata 2007/2013;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;

Eventuali altri obblighi a carico del Beneficiario saranno precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal Responsabile di Misura successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal Beneficiario per accettazione entro 10 giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricezione del provvedimento di concessione dell'aiuto.

L'operazione di investimento non deve subire, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento adottata dal Responsabile di Misura, ovverosia a decorrere dalla data di accettazione del provvedimento di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:

1. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una azienda o a un ente pubblico;
2. siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di una infrastruttura;
3. siano conseguenza della cessazione, della cessione o della rilocalizzazione di un'attività produttiva

Nello specifico, per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il

Beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.
Ne consegue che, dopo l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, non è consentito modificare in maniera sostanziale, le componenti dell'operazione approvata ed, inoltre, che non è consentito, per il restante periodo sottoposto a vincolo, modificare la destinazione del bene dopo che gli interventi siano stati ultimati e si sia proceduto all'erogazione del saldo finale.
Pertanto, qualora nel corso del periodo vincolato intervenga, senza il concorso di cause di forza maggiore opportunamente comprovate, la cessazione dell'attività produttiva oggetto dell'operazione finanziata, come anche la cessione o rilocalizzazione dell'oggetto dell'investimento, i suddetti vincoli comportano l'avvio del procedimento per la pronunzia della decadenza totale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate.
I casi di cessione o di rilocalizzazione saranno consentiti esclusivamente nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 18 delle procedure attuative delle misure di investimento approvate con DGR n. 519 del 12/04/2011 e ss. mm. ii. e delle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli che sono disponibili e consultabili sul sito www.basilicatapsr.it.

Art. 19 - Realizzazione degli interventi ed erogazioni degli aiuti.

Il Beneficiario dovrò inviare la domanda di pagamento relativa allo stato finale, comprensiva dei documenti di cui al successivo art. 20.
I Beneficiari devono ricevere dai propri fornitori fatture, ovvero altri documenti avente forza probatoria equivalente, con allegata una dichiarazione dello stesso beneficiario che le spese sono riferite al PSR Basilicata – II° Bando Misura 126.
Unitamente alla domanda di pagamento il Beneficiario invia la comunicazione di fine attività/lavori al Responsabile di Misura, secondo quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

Art. 20 - Controlli e pagamenti

I controlli da operare sulle domande dovranno garantire la corretta attuazione dell'investimento. Saranno effettuati controlli amministrativi su tutte le domande di aiuto ammesse (a cura della Regione Basilicata) e controlli amministrativi su tutte le domande di pagamento, controlli in loco a campione, secondo le vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli (Versione 1.1).
A seguito delle attività di controllo eseguite, l'Organismo Pagatore effettuerà i pagamenti degli aiuti spettanti ai Beneficiari. Il Beneficiario che abbia presentato una domanda di aiuto ammessa a co-finanziamento, dopo la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, presenta all'Organismo Pagatore la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. **Il pagamento sarà erogato esclusivamente sotto forma di saldo finale.**

Per l'erogazione i beneficiari sono tenuti a presentare la domanda di pagamento tramite le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN e a trasmettere. unitamente alla copia cartacea della domanda di pagamento generata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta, se necessario, la seguente documentazione:

Per la richiesta di **Saldo finale,** oltre alla **domanda di pagamento**:

A. comunicazione di fine lavori e richiesta della verifica tecnico-amministrativa ed ambientale finale;
B. elenco dei giustificativi di spesa relativi agli interventi realizzati, corredati degli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento allo scopo di comprovare la veridicità delle spese sostenute;
C. copia delle fatture dettagliate quietanzate riferite alla richiesta di saldo con le relative liberatorie;
D. copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, in riferimento alla richiesta di saldo, tramite bonifico bancario, con le seguenti indicazioni nella causale:
   - causale dell'operazione e riferimento alla Misura 126 del PSR 2007 – 2013;
   - gli estremi della fattura di riferimento;
E. per le opere murarie, se presenti, :
   a. atti di contabilità finale a firma del direttore dei lavori;
   b. attestazione relativa al deposito dei lavori in cemento armato, presso il Dipartimento "Infrastruttura e Mobilità" (ex Genio Civile) del territorio di competenza;
   c. certificato di collaudo statico delle strutture in cemento armato e metalliche, ai sensi dell'art. 7 della Legge 6.11.1971, n° 1086;
   d. certificato di agibilità[12], e nel caso di impossibilità di acquisire tempestivamente il suddetto certificato, dichiarazione di ultimazione dei lavori e di conformità al progetto approvato a firma del Direttore dei lavori, secondo la normativa vigente;
F. dichiarazione del Direttore dei Lavori che le opere non ispezionabili sono conformi agli elaborati tecnici;
G. scheda sull'impiego di manodopera in fase di cantiere e ad investimento a regime sottoscritta dal direttore ;
H. attestazione da parte di tecnico abilitato circa il rispetto della normativa ambientale.

La richiesta deve essere corredata, inoltre, delle seguenti dichiarazioni scritte provenienti dal beneficiario attestanti:

I. la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
II. che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
III. che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
IV. che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
V. che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati.

---

[12] Nel caso sia disponibile il certificato di agibilità la documentazione di cui ai precedenti punti (b) e (c) non è obbligatoria.

VI. Quanto sopra indicato potrà essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui se ne riscontri la necessità, adeguatamente motivata.

Art. 21 - Varianti e proroghe

Non sono ammesse varianti di qualsiasi natura o proroghe.

Art. 22 - Riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche, recuperi

Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo in loco, sia che si tratti di controlli ex post, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate riduzioni ai contributi concessi, fino all'esclusione dagli stessi, e, se del caso, sanzioni, con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite ovvero delle somme relative alle sanzioni irrogate, secondo le disposizioni vigenti adottate da AGEA-OP con il Manuale delle procedure e dei controlli (DGR 1469/2010 e ss. mm. ii.).

Art. 23 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo.
L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura e per conoscenza all'Organismo Pagatore.
In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.
Non sarà invece ammesso nei seguenti casi:

- dopo che al Beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- quando è stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti;
- quando è stata inviata al Beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, così come previsto dalle vigenti disposizioni procedurali di AGEA definite nel Manuale delle procedure e dei controlli.

Art. 24 - Cause di forza maggiore

Costituiscono causa di forza maggiore e relativa documentazione probante:

a. il **decesso** del Beneficiario, **comprovato da** *certificato di morte*;
b. l'**incapacità professionale** di lunga durata del Beneficiario (malattie, incidenti, ecc.), **comprovata da** *eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale*;
c. l'**esproprio per pubblica utilità** di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, **comprovato da** *provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;*
d. **calamità naturale**, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o le strutture su cui si esercita l'attività produttiva, **comprovato da** provvedimento dell'autorità

competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;

e. **distruzione fortuita dei fabbricati aziendali, comprovata da** *denuncia alle forze dell'ordine*.

La documentazione probante deve essere notificata dal Beneficiario (soggetto interessato in caso di decesso o di incapacità di lunga durata del beneficiario) al Responsabile di Misura, e per conoscenza all'Organismo Pagatore, entro 30 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui si verifica l'evento, ai sensi dell'art. 33 par. 2 del Reg. (CE) n. 963/03.
Qualora intervengano cause di forza maggiore di cui ai precedenti lettera a) Decesso del beneficiario, e lettera b) Incapacità professionale di lunga durata, comprovate dalle opportune documentazioni giustificative, è possibile modificare l'assetto proprietario, a condizione che il soggetto subentrante abbia gli stessi requisiti di ammissibilità previsti nel Bando e che non vengano modificate le condizioni che hanno consentito l'assegnazione dell'aiuto sulla base della procedura istruttoria adottata.

Art. 25 - Responsabile della Misura e Responsabile del procedimento

Il Responsabile di Misura è il Dirigente pro-tempore dell'**Ufficio Sostegno alle imprese agricole, alle infrastrutture rurali ed allo sviluppo della proprietà"**. Il Responsabile del procedimento amministrativo sarà individuato successivamente dal Responsabile di Misura.

Art. 26 - Informazione e pubblicità

Tutti gli atti collegati al Bando di Misura, incluse le informazioni relative all'elenco dei beneficiari, saranno pubblicati su:

- Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR);
- sito web della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it),
- sito web dedicato al PSR Basilicata 2007-2013 (www.basilicatapsr.it),
- sito web del MIPAAF (www.politicheagricole.gov.it).

I beneficiari della presente Misura sono tenuti ad assumere opportune azioni in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'Art. 76 del Reg. CE 1698/2005 e dell'Art. 58 del Reg. CE 1974/2006 e ss.mm.ii.
In particolare, per le operazioni che comportino interventi materiali, il Beneficiario è tenuto a:

✓ affiggere una targa informativa per gli interventi di costo complessivo **superiore a euro 50.000,00**.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2, 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06 e ss.mm.ii. anche in relazione all'utilizzo del logo dell'Unione Europea.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Rapporti con il Pubblico del Dipartimento Agricoltura SREM, aperto al pubblico dalle ore 8,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali, escluso il sabato, e dalle ore 16.00 alle ore 17,30 di ogni martedì e giovedì, telefono 0971.668735 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.
Si precisa, infine, che i dati acquisiti dai richiedenti nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 27 – Disposizioni finali

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione dell'atto concessorio e della domanda di pagamento è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa prescritti dal Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.
Per le controversie non compromettibili, sarà competente in via esclusiva l'autorità giudiziaria ordinaria del foro di Potenza.
Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007 – 2013", nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Art. 28 – Allegati

Sono allegati al presente Bando:

Allegato I: Format modulo di partecipazione;
Allegato II: Format progetto d'investimento / ripristino

ALLEGATO I – Format modulo di partecipazione

Spett. Regione Basilicata
Dipartimento Agricoltura SREM
Ufficio Sostegno alle Imprese, alle Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo della Proprietà c.a. Responsabile della Misura 126

Il sottoscritto (*indicare Nome e Cognome*) _____, nato a _____, prov. di ____ (*indicare luogo di nascita*) in data _____(*indicare la propria data di nascita nel formato gg/mm/aaaa*) e residente a _____, prov. di _____ alla Via/Pza/Cda _____n._____ (*indicare il proprio indirizzo di residenza*), C.F._____ in qualità di titolare/rappresentante legale (*cancellare l'opzione che non interessa*) della ditta_____ (*indicare la ragione sociale della ditta), CF/CUUA*_____

CHIEDE

di partecipare al II° Bando relativo alla Misura 126 del PSR Basilicata 2007-2013 approvato con DGR N._____ del_____ e che eventuali comunicazioni siano indirizzate alla seguente e.-mail PEC

◯ **per l'area "A"** ◯ **l'area "B"**

(barare l'opzione che interessa)

e, a tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000

- di essere il titolare/rappresentante legale (*cancellare l'opzione che non interessa*) dell'impresa agricola_____

- di essere un soggetto affidabile secondo quanto disposto dall'art. 24 lett. e) del Reg. CE 65/2011 e dalla DGR 519/2011ss.mm.e ii. e quindi che a suo carico NON è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale, con relativa revoca degli aiuti, con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei programmi comunitari regionali a partire dal 2000;

- di aver compilato la domanda di aiuto in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN;
- di essere titolare di partita IVA n_____ a partire dal_____;
- di essere iscritto al Registro delle Imprese agricole presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, e Agricoltura: N_____ data_____;
- di aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/1999 prima della compilazione della domanda;
- di essere il proprietario /affittuario/comodatario (*cancellare la/e opzione/i che non interessano)* dei terreni destinati allo svolgimento dell'attività produttiva ubicati nel/nei Comune/i_____.
- di aver prodotto domanda sul primo bando della misura 126 e di non rinunciare alla stessa o di rinunciare alla stessa (*cancellare l'opzione che non interessa*);
- di non aver prodotto domanda sul I° Bando della misura 126;
- di aver effettuato spese relative al ripristino del potenziale produttivo fra la data del 18 febbraio e/o 1 marzo 2011 e la data di pubblicazione sul BUR (16.08.2011) del I° Bando Mis. 126;
- di aver segnalato i danni rispetto alle piogge alluvionali del 18.02.2011 e/o 01.03.2011 giusta comunicazione del_____;
- di indicare il seguente indirizzo e-mail o il seguente fax cui far pervenire utilmente le comunicazioni inerenti alla presente domanda (cancellare l'opzione che non interessa)_____;
- di aver incaricato_____ per la redazione del progetto.

Si allegano i seguenti documenti: (*indicare tutti i documenti allegati ovverosia quelli indispensabili ex art. 13 e quelli che si ritiene utile produrre)*

1.

2.

n. elemento informatico contenente tutti i documenti

Luogo e data

Il Titolare/Rappresentante legale
(Firma e timbro[13] leggibili)

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di partecipazione in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003

Luogo e data

Il Titolare/Rappresentante legale
(Firma e timbro[14] leggibili)

[13] La firma è obbligatoria , il timbro è da inserire solo se disponibile.

ALLEGATO II – Format Progetto d'investimento / ripristino

2.1 Anagrafica del richiedente;

2.1.1 Anagrafica del redattore;

2.2 L'azienda agricola

Descrizione sintetica della realtà aziendale

[14] La firma è obbligatoria ,il timbro è da inserire solo se disponibile.

2.3 GLI EVENTI CHE HANNO CAUSATO DANNI ALL'AZIENDA

2.4 LA PRODUZIONE LORDA VENDIBILE[15] (PLV) e VALUTAZIONE DEL DANNO ALLA PLV

[15] Riferita all'anno 2011

Oltre alla parte descrittiva occorre indicare in maniera tabellare, giustificando le modalità di valutazione, la PLV aziendale e quella oggetto del danno.

2.5 GLI INTERVENTI DI RIPRISTINO

2.6 LE MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEI COSTI

2.7 IL PIANO DEGLI INTERVENTI

VOCE DI COSTO[16]	Breve descrizione	Costo in € (IVA esclusa)
A - Ripristino potenziale produttivo		
I) Impianti arborei		
II) Bestiame		
TOTALE voce A		
B- Ripristino strutture aziendali		
I) Produzione e stoccaggio		
II) Ricoveri bestiame		
III) Strutture di protezione		
IV) Impianti irrigui		
V) Recinzioni (*sino ad un massimo del 10 % del progetto*)		
VI) Spietramento terreni		
TOTALE voce B		
C – Ripristino macchinari ed attrezzature		
I) Macchinari		
II) Attrezzature		
TOTALE voce C		
SUB - TOTALE PROGETTO (A + B + C)		
D – Spese Generali[17]		
I) specificare.....		
II)		

[16] = Cfr. art. 8 del Bando
[17] = secondo i massimali di cui all'art. 8

III).....		
TOTALE voce D		
COSTO PROGETTO (A + B + C +D)		

2.8 INFORMAZIONI UTILI ALLA CORRETTA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

Luogo e data

Il redattore
(Firma e timbro[18] leggibili)

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di partecipazione in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003

Luogo e data

Il redattore
(Firma e timbro[19] leggibili)

[18] La firma è obbligatoria . il timbro è da inserire solo se disponibile.
[19] La firma è obbligatoria ,il timbro è da inserire solo se disponibile.